




Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza	Epoca di controllo, gravità	Soglia	
<p>SINTOMI: su aglio la sintomatologia è evidente anche su piante giovani, sulle quali compaiono striature clorotiche alla base delle prime vere foglie Sulle piante più sviluppate le foglie presentano sintomi che vanno dalle striature gialle all'ingiallimento completo Le foglie tendono ad appiattirsi, ad incresparsi e a ripiegarsi Gli scapi fiorali si presentano piccoli e poveri, con peduncolo in torsione e con arricciamenti Le piante possono essere affette da disseccamento e nanismo; i bulbi restano solidi, ma non raggiungono le dimensioni normali</p> <p>TRASMISSIONE/MEZZI DI DIFFUSIONE: il virus è trasmesso da molte diverse specie di afidi Gli afidi diventano viruliferi rapidamente, ma lo rimangono solo per un periodo relativamente breve L'infezione virale, inoltre, viene trasmessa attraverso il materiale di riproduzione vegetativo contaminato, ma non attraverso il seme Il materiale di propagazione è la più importante via di diffusione sulle lunghe distanze</p> <p>PRESENZA IN ITALIA: sì PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA: sì</p>	<p>Epoca di controllo: durante tutto il ciclo vegetativo</p> <p>Gravità: media</p>	<p>1%</p>	 <p>1635363</p> <p><i>foto:</i> Ed Kurtz, Bugwood.org https://www.invasive.org/browse/subthumb.cfm?sub=20390</p> <p><i>foto:</i> https://www.cabi.org/isc/portfolio/compendia/normal/16883.img</p>

Leek yellow stripe virus (LYSV) Virus delle striature gialle del porro

Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza	Epoca di controllo, gravità	Soglia	
<p>SINTOMI: nell'aglio provoca la comparsa di striature giallo- chiaro, soprattutto sulla parte distale delle foglie La pianta può subire un grave arresto nella crescita Il virus, inoltre, causa la riduzione e la malformazione dei bulbi, con conseguente perdita di resa produttiva Il LYSV è comunemente associato ad altri virus dell'aglio, in particolare ha una relazione sinergica con il virus nano della cipolla (<i>Onion yellow dwarfs virus</i>)</p> <p>TRASMISSIONE/MEZZI DI DIFFUSIONE: il virus è trasmesso da afidi, soprattutto <i>Myzus persicae</i> e <i>Aphis fabae</i> Gli afidi diventano viruliferi rapidamente, ma lo rimangono solo per un periodo relativamente breve Si trasmette, inoltre, con il materiale di riproduzione vegetativo infetto</p> <p>PRESENZA IN ITALIA: sì</p> <p>PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA: non si hanno informazioni certe</p>	<p>Epoca di controllo: durante tutto il ciclo vegetativo</p> <p>Gravità: alta</p>	<p>1%</p>	<p><i>foto:</i> http://sperimentazione.altervista.org/virus/LYSV1.jpg</p>

Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza	Epoca di controllo, gravità	Soglia	
<p>SINTOMI: la malattia colpisce tutte le liliacee ma è particolarmente grave sull'aglio Le piante infette mostrano ingiallimenti fogliari e disseccamenti degli apici, con ripiegamento verso il basso I bulbi rimangono di dimensioni ridotte e si ricoprono di un feltro biancastro cotonoso, all'interno del quale si differenziano piccoli corpiccioli rotondeggianti neri (sclerozi) La malattia può portare a morte le piante e si manifesta in campo solitamente a chiazze I sintomi possono comparire anche precocemente con un rapido avvizzimento e morte delle giovani piantine, così come durante la conservazione dei bulbi in magazzino</p> <p>TRASMISSIONE/MEZZI DI DIFFUSIONE: <i>Stromatinia cepivora</i> si conserva per molti anni nel terreno tramite gli sclerozi presenti sui bulbi in decomposizione In presenza degli essudati delle radici delle piante ospiti, gli sclerozi germinano e danno luogo a nuove infezioni La malattia viene trasmessa anche con l'impiego di bulbi e di piantine ammalate Condizioni favorevoli alle infezioni sono temperature fresche (17-20°C) e bassa umidità del suolo Temperature superiori ai 24°C arrestano le infezioni</p> <p>PRESENZA IN ITALIA: sì PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA: sì</p>	<p>Epoca di controllo: durante la stagione più fresca del ciclo colturale</p> <p>Gravità: alta</p>	<p>0%</p>	  <p>foto: Varga András, Hungary - EPPO Global Database https://gd.eppo.int/taxon/SCLOCE/photos</p>

Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza	Epoca di controllo, gravità	Soglia	
<p>DESCRIZIONE: è un nematode endoparassita che si ciba dei tessuti parenchimatici degli steli e dei bulbi, piuttosto polifago Il parassita resta in stato di quiescenza per diversi anni, nel seme o nei residui vegetali In presenza di condizioni favorevoli (pioggia, rugiada, irrigazione) e di tessuti giovani, i nematodi migrano sulla superficie delle foglie o nelle tuniche dei bulbi, penetrando attraverso gli stomi o perforando la parete cellulare e dando origine a necrosi e cavità</p> <p>SINTOMI: i principali sintomi sono costituiti da marciumi ai bulbi e al colletto, arricciamenti e deformazioni fogliari, crescita stentata o nanismo Le foglie colpite non si distendono, ma possono contorcersi o spiralarsi, rimanere più piccole o avere delle necrosi apicali che progrediscono fino al completo disseccamento; la pianta nel complesso manifesta un aspetto stentato e sofferente Nei tessuti vegetali colpiti si formano cavità; nei bulbi e bulbilli si creano deformazioni e marciumi secchi, la penetrazione del nematode nei tessuti apre la strada a funghi e batteri patogeni L'infestazione può continuare anche dopo la raccolta dei bulbi e i sintomi si possono manifestare a distanza di tempo, dopo la raccolta e conservazione del prodotto</p> <p>TRASMISSIONE/MEZZI DI DIFFUSIONE: la diffusione avviene attraverso materiale vegetale (piante di fragola, indivia, carota), semi (cipolla, erba medica, fava, spinacio) e bulbi (cipolla, aglio, bulbose da fiore) infestati Nelle sementi può rimanere quiescente anche per anni Il nematode può sopravvivere anche su erbe infestanti e residui di lavorazione; le larve di quarto stadio possono resistere all'essiccamento del terreno e sopravvivere per anni anche in assenza di piante ospiti Anche l'acqua di irrigazione e lo spostamento di attrezzi e macchine agricole da appezzamenti infestati sono fonti di diffusione del nematode</p> <p>PRESENZA IN ITALIA: sì PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA: sì</p>	<p>Epoca di controllo: primavera, estate</p> <p>Gravità: alta</p>	<p>0%</p>	 <p><i>foto: Settore Fitosanitario e Difesa delle Produzioni E.R.</i></p>